

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Dimissioni CdA di AET: "sono mai arrivate al nuovo Consiglio di Stato?"

In un comunicato stampa di AET datato 26.01.2011 (http://www.aet.ch/comunicati_det.html?idnews=6308), oltre a confermare la piena fiducia nella direzione aziendale, il CdA scriveva:

"Allo scopo di dare all'azienda tutto il supporto necessario, e per permetterle di poter operare in un ambiente contraddistinto da fiducia e armonia, nell'interesse di tutte le cittadine e di tutti i cittadini, il CdA ha deciso all'unanimità di mettere già sin d'ora il proprio mandato a disposizione del Consiglio di Stato entrante (specchio della prossima volontà popolare), per poter così eventualmente decidere una ripartenza su basi più condivise, ridando quindi quella fiducia piena che tanto è indispensabile all'azienda cantonale per poter operare con serenità, dedizione e profitto."

In considerazione di quanto sopra domandiamo al Consiglio di Stato:

1. le dimissioni per iscritto dell'intero CdA di AET sono effettivamente state inoltrate al nuovo Consiglio di Stato?
2. Se sì, quando?
3. Se invece non fossero state inoltrate, questo gesto conferma un intento unicamente plateale da parte del CdA per togliere AET dalle discussioni politiche?
4. In questo caso, come valuta il Consiglio di Stato questo atteggiamento fuorviante da parte del CdA di AET nei confronti dell'opinione pubblica ticinese?

Daniele Caverzasio
Paolo Sanvido